

## VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 25-08-2012

Alla presenza di 43 associati, constatata la presenza del numero legale, il Presidente da inizio all'assemblea annuale ordinaria dei soci con il seguente ordine del giorno:

- Relazione del Presidente;
- Esame del Rendiconto Economico
- Determinazione del Contributo Ordinario 2012-2013
- Varie ed Eventuali

Il Presidente tiene la relazione prevista al primo punto dell'o.d.g., che viene qui di seguito integralmente riportata

Cari amici, incominciamo ad esaminare lo stato dei fatti partendo dalle situazioni più evidenti per arrivare a quelle più importanti e complesse.

Mi limito ad elencarne alcune per esemplificare nel modo più semplice le cose non fatte ma che potevano e dovevano essere fatte quasi tutte con quelle che vengono chiamate "azioni immateriali" perché quasi sempre non comportano impegni troppo gravosi ed onerosi, ma tuttavia raggiungono ottimi e concreti risultati.

Che nessuno mi accusi o ci accusi di attaccare il Sindaco o i singoli assessori: questa tattica non regge più; si tratta di semplici ed elementari constatazioni.

La prima: da metà luglio, dopo uno dei tanti interventi di momentaneo e apparente ripristino fatti negli ultimi anni, sono sotto gli occhi di tutti alcuni metri di pericolosi cedimenti della sede stradale, in tutta la sua larghezza, a pochi metri dal primo ingresso a San Giovanni, tra l'altro in una curva, e nella curva dietro la pizzeria Turrone: solo un miracolo ha evitato finora danni a cose o persone o alle tubature dell'acqua che passano proprio in quei punti.

La seconda: dopo l'assemblea molto partecipata del 11-08-2010 abbiamo presentato all'Amministrazione Comunale una proposta di toponomastica della borgata, rimasta senza nemmeno una risposta di cortesia, che poteva anche non essere accettata o non piacere, ma che era tesa ad affrontare e risolvere un problema serio ed importante: permettere in caso di necessità un facile reperimento di luoghi e persone: per esempio in caso di interventi urgenti da parte delle ambulanze o in caso di incendi da parte dei Vigili del Fuoco.

E arriviamo agli incendi: mentre tutta la Sardegna è in fiamme e in questa stagione particolarmente torrida, il rischio che San Giovanni possa diventare un rogo è più che mai cresciuto: nessuna delle norme e delle prescrizioni regionali in materia viene rispettata e fatta rispettare: la vegetazione spontanea e le sterpaglie continuano a dominare indisturbate

diventando tra l'altro ricettacolo di immondezza e favorendo il proliferare degli insetti e nessuno, primo fra tutti il Comune, provvede ai tagli per le fasce frangi fuoco di sicurezza entro i tre metri previsti dalla legge.

La quarta: non è stato approntato un piano di emergenza dei parcheggi e del traffico che evitasse il caos all'interno della borgata e le condizioni di grave disagio nella strada di accesso a Tharros, dove i divieti di transito e di sosta sono regolarmente ignorati anche a causa di una totale assenza di controlli da parte dei Vigili Urbani; così come non si ha notizia di azioni tempestive per affrontare l'aggravarsi del cedimento della strada.

La quinta: nonostante la presenza di un'isola ecologica, le condizioni generali della pulizia dell'abitato e delle spiagge sono a dir poco insoddisfacenti anche per la forte incidenza della popolazione fluttuante, in particolare la presenza di camper e di accampamenti nelle spiagge con conseguente abbandono di rifiuti anche, a causa dell'assenza di bagni pubblici, ....corporali: anche in questo caso nessun controllo da parte dei Vigili! Sarebbe ora che questi problemi ormai noti venissero affrontati fornendo servizi adeguati.

Mi limito a queste cinque questioni che possono avere un peso non marginale nel calo delle presenze con effetti assai negativi per i pochi operatori commerciali che continuano ad avere il coraggio di scommettere su San Giovanni.

Per concludere questa breve carrellata una ormai ricorrente annotazione: nonostante le promesse l'Amministrazione Comunale non ha mai nominato il suo rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione come previsto nel nostro statuto. Se ciò fosse avvenuto si sarebbe finalmente attivato quel filo diretto tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione, che oltre ad evitare incomprensioni ed equivoci avrebbe sicuramente messo in essere una proficua e costruttiva collaborazione che è l'obiettivo al quale da sempre abbiamo mirato.

A questo punto vi prego di non farmi la domanda che a qualcuno di voi potrebbe venire spontanea, e cioè "che cosa abbiamo fatto noi"?

La risposta è "tutto quello che era nelle nostre possibilità: abbiamo analizzato i problemi, suggerito soluzioni, avanzato proposte argomentate, fatto interventi diretti presso enti e istituzioni (Provincia, Regione, Capitaneria, Demanio etc.) anche informali ma sempre preceduti o seguiti da documenti scritti formalmente presentati, come per esempio nel caso delle fogne e del piano particolareggiato di San Giovanni."

Parafrasando una celebre affermazione del presidente degli USA J. F. Kennedy, che è stata ricordata nella nostra ultima riunione mi permetterò di dire "Non chiedetevi cosa Tzur ha fatto per voi ma cosa voi avete fatto per la vostra Associazione e per San Giovanni".

Veniamo alle fogne e al Piano Particolareggiato.

Premesso che abbiamo contribuito, come ha riconosciuto lo stesso sindaco Carrus, che ovviamente abbiamo invitato a questa assemblea sia a voce che per iscritto, a sbloccare il finanziamento di 2 milioni di euro da noi richiesto e ottenuto già quattro anni fa, vi informo con vera soddisfazione che l'Amministrazione Comunale ha accolto la nostra proposta di inserire nel progetto oltre al collegamento al depuratore di Funtana Meiga anche la costruzione di un depuratore autonomo allo scopo di evitare i rischi e le conseguenze della inadeguatezza e dei possibili guasti di un unico impianto, quasi certamente incapace di far fronte alle esigenze stagionali dei due insediamenti.

Entro il prossimo mese di settembre dovrebbe concludersi la predisposizione del progetto esecutivo e degli atti amministrativi collegati e, se non intervenissero ritardi dovuti alla Regione o alla Soprintendenza, i lavori dovrebbero essere appaltati entro dicembre. Se ciò si verificasse valuteremo l'opportunità di far predisporre un crono programma che eviti l'esecuzione degli stessi durante la stagione estiva.

Il Piano Particolareggiato di San Giovanni, che ovviamente è legato al Piano Urbanistico Comunale di Cabras sta proseguendo il suo lungo e complesso cammino che è arrivato ad una fase avanzata con la delibera n.144 del 27 luglio scorso con la quale la giunta comunale di Cabras si esprime sulle osservazioni pervenute da parte di singoli cittadini o da enti e associazioni sulla base dell'istruttoria dell'Ufficio di Piano e del responsabile dell'Ufficio Urbanistica.

Ora le valutazioni della Giunta verranno portate all'esame definitivo del Consiglio Comunale che verrà convocato a breve a tale scopo. Dopo di che si pronuncerà la Regione.

Cosa abbiamo fatto per contribuire al buon esito del Piano Particolareggiato di San Giovanni?

Abbiamo organizzato in collaborazione con l'Amministrazione comunale un incontro che si è tenuto a Cabras il 2 marzo 2012 alla presenza del sindaco Carrus, dell'assessore Atzori e del responsabile dell'Ufficio Urbanistica geom. Atzeni, e al quale abbiamo invitato con lettera personale tutti gli interessati, compresi i non associati a Tzur, per ottenere direttamente dagli amministratori ogni informazione e chiarimento utili per poter fare le proprie osservazioni al Piano a tutela dei propri interessi o di quelli generali e collettivi.

Successivamente abbiamo elaborato come Tzur un documento coordinato dall'ing. Luigi Sanna e preparato insieme con gli architetti Pier Luigi Mele e Maura Falchi, l'ing. Filippo Uras e l'agronomo Ruggero Mascia che è stato inviato il 23-03-2012 e che è stato pubblicato nel sito dell'Associazione.

Ricordo che abbiamo detto con chiarezza che nonostante il Piano presenti alcuni motivi di perplessità e di incompletezza noi siamo tuttavia favorevoli ad una sua rapida adozione.

Ora parliamo della nostra associazione: ripeto, a costo di essere noioso, quello che vado ricordando ad ogni nostro incontro: la nostra Associazione non è una società per azioni né ha

natura imprenditoriale, non ha dipendenti e non possiede uffici o attrezzature e non è strutturata per rendere servizi ai singoli associati (anche se occasionalmente l'ha fatto con discreti risultati), essa è una associazione culturale e di rappresentanza di interessi e di obiettivi generali, e quindi è, per sua natura espressione e specchio della leale e costruttiva partecipazione di tutti gli associati. Pertanto se gli associati non collaborano e non partecipano l'associazione perde di forza ed incisività e capacità di pressione e stimolo.

E devono partecipare soprattutto quelli che eventualmente fossero insoddisfatti o dissenzienti, senza, lo dico con tutta la serenità possibile, cedere alla facile tentazione di fare critiche in sedi e occasioni diverse da quelle del Consiglio e dell'Assemblea; critiche che sono sterili, sleali e producono, ce lo dice l'esperienza, danni gravi per tutti.

E un altro grave rischio della mancanza di partecipazione e del possibile calo di adesioni, è che non saremo più rappresentativi e siamo meno legittimati a parlare e ad agire in nome e per conto degli altri.

Sono il primo a rendermi conto delle manchevolezze del nostro operare e della debolezza dei nostri strumenti di intervento e di pressione, nonostante la continuità e la fatica dell'impegno, tuttavia, vi dico con serena convinzione che è pur sempre meglio una Associazione imperfetta, ma perfezionabile, che nessuna Associazione. Non dimenticate, non sottovalutate che non abbiamo potere ma possiamo e dobbiamo avere molta forza!

A conclusione della relazione, il Presidente invita i soci presenti a rinviare i propri interventi successivamente all'esame del conto economico. I presenti approvano.

Il Presidente dà la parola al tesoriere Italo Biolchini per esporre il conto economico 2011-12 dell'Associazione .

Italo Biolchini illustra brevemente quali siano state le entrate - quote dei soci (1065.00 euro) più contributo del Comune per l'organizzazione delle manifestazioni estive e della festa di San Giovanni 2011 (1300.00 euro)- e le spese - organizzazione dell'incontro per il P.U.C., manifestazioni estive e festa di San Giovanni 2011 (2392.00 euro) -il tutto con un saldo attivo al 30-06- 2012 di 2292.54 euro compresa una giacenza di 2320.00 euro al 30-06-2011.

L'assemblea approva all'unanimità

Il presidente invita i soci ad intervenire.

Ef시오 Matta lamenta la totale assenza di controlli del traffico e in particolare sostiene la necessità di un limite di velocità all'interno della borgata.

Mario Matta lamenta la totale assenza di illuminazione nella piazza e inoltre dichiara la propria disponibilità a surrogare uno dei consiglieri che non partecipano all'attività del Consiglio di Amministrazione qualora decidesse di dimettersi..

Bruno Bianchina afferma che la mancanza di partecipazione da parte dei soci è probabilmente dovuta alla delusione per la mancanza di interesse mostrata dagli amministratori nei confronti di San Giovanni, come dimostra l'assenza del sindaco o di un suo rappresentante. Esprime gratitudine e ammirazione per il Presidente e le poche persone che collaborano con lui mostrando un'eccezionale forza di volontà e il rispetto dell'impegno preso, mentre dichiara che non sia ammissibile che altre persone che hanno preso lo stesso impegno non partecipino neanche alle riunioni. Dichiara inoltre la propria disponibilità a surrogare un consigliere eventualmente dimissionario.

Il presidente chiarisce che la tenacia è giustificata da alcune conquiste importanti come l'acqua potabile e si spera, presto, la rete fognaria e dalla speranza di poter ottenere anche alcune delle altre cose che chiediamo da anni.

Mariella Borasio ricorda che il Piano Particolareggiato riguarda solo una parte del territorio di San Giovanni e cioè le nuove costruzioni, ma è molto importante che si attui una interconnessione tra il vecchio e il nuovo con interventi integrativi e un piano di risanamento che riguardi tutta la borgata. Propone che l'Associazione produca un documento in cui siano evidenziati quei valori a cui i sangiovanesi non vogliono rinunciare che, essendo recepiti anche dopo l'approvazione del P.U.C., ci permettano di evitare eventuali conflitti tra il borgo esistente e il nuovo edificato. Invita l'associazione a non smettere di chiedere e a non perdere la speranza di essere, prima o poi, ascoltati.

Invita inoltre altre persone che abbiano competenze o rappresentino interessi di zone particolari a collaborare col Presidente e a non lasciare sulle sue spalle tutto il carico che riguarda l'Associazione.

Sergio Dancardi ricorda che sul sito dell'Associazione è sempre possibile trovare tutte le notizie che riguardano l'attività di Tzur e tutte le informazioni che riguardano San Giovanni. Promette, per la prossima assemblea, la possibilità di seguirla in streaming per tutti i soci lontani da San Giovanni.

A conclusione di tutti gli interventi, il Presidente invita i presenti a pronunciarsi sulla relazione. L'assemblea la approva all'unanimità.

Il Presidente informa che il Demanio ha emesso il bando per la concessione triennale del bar ex Matta e quindi annuncia il prossimo ripristino dello stesso, il che finalmente consentirà a tutti quelli che frequentano la spiaggia di poter disporre di alcuni comodi servizi attesi da anni.

Preso atto della conferma del contributo ordinario annuale in 10 euro, e non essendovi altre proposte e altre decisioni da prendere, alle ore 21.15 dichiara chiusa l'assemblea.

